



Oggetto: Manifestazione di Interesse in favore di aziende e/o terzo settore per la gestione indiretta/esternalizzata delle “Borse Esperienze Formative - BEF ”.

SI RENDE NOTO

Che il Distretto Socio-Sanitario n° 10, in attuazione del documento di programmazione inerente “Integrazione delle linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio sanitarie 2013/2015” e la previsione dell’utilizzo delle risorse del FNPS 2014/2015, ha approvato, tra l’altro, la realizzazione delle

“ Borse Esperienze Formative - BEF ”

per l’individuazione di soggetti facenti parte di Enti Pubblici e/o del Privato Sociale No – Profit (Terzo Settore) che si rendono disponibili ad accogliere, per periodi variabili, soggetti facenti parte delle fasce deboli della popolazione, afferenti ai Servizi Sociali dei Comuni del Distretto n° 10, per un percorso formativo/lavorativo, secondo le seguenti modalità programmatiche:

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ:

Il progetto si propone di sostenere i giovani disoccupati, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, attraverso un inserimento sociale e lavorativo mediante intese con il mondo delle imprese, del privato sociale e in subordine con enti pubblici che ne abbiano fatto richiesta. Molteplici sono gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso l’azione progettuale e più specificatamente:

- Consentire di sperimentare percorsi lavorativi favoriti dalla costruzione di una rete di offerta pubblica e privata, che rafforzi la possibilità di inserimento lavorativo che duri nel tempo;
- Gratificare il giovane non soltanto dal punto di vista economico ma anche al fine di consentire l’affermazione della propria identità e l’accrescimento della stima di sé;
- Ridurre rischi di insoddisfazione e di depressione cui vanno incontro soprattutto le persone sole e quelle culturalmente più svantaggiate;
- Prevenire e/o ridurre situazioni di disagio economico, socio-familiare e relazionale.

DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE:

La selezione dei giovani beneficiari delle Borse Lavoro avverrà tramite avviso pubblico in ambito distrettuale secondo i seguenti criteri di ammissione:

- Età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- Stato di disoccupazione all'atto della presentazione dell'istanza;
- Non inserito in percorsi di studio e/o formazione
- Attestazione ISEE non superiore a € 5.000,00

Saranno ammessi al BEF n. 10 beneficiari a valere sulle risorse aggiuntive 2^a tranche del PdZ 2013-2015).

Non potranno essere beneficiari del servizio i soggetti fruitori del reddito minimo di inserimento o di cantieri di servizio o di analoghe misure assistenziali di intervento economico (RDC , Reddito di emergenza ecc.).

Il servizio consiste, più dettagliatamente, nell'erogazione di un compenso mensile pari ad € 300,00 a ciascun beneficiario per l'espletamento di una attività lavorativa per n. 80 ore mensili per la durata di tre mesi.

Al fine dell'ammissione al beneficio di che trattasi si provvederà mediante la formulazione di una graduatoria in ordine crescente di ISEE;

A parità di ISEE, verrà privilegiato il richiedente più anziano di età;

Il servizio proposto non costituirà un rapporto di lavoro subordinato, né di carattere pubblico, né privato, né a tempo indeterminato, in quanto trattasi di attività meramente occasionale.

Gli utenti avviati al servizio verranno assicurati per gli infortuni sul lavoro.

TUTORAGGIO

I giovani nel loro percorso lavorativo verranno seguiti da un tutor che avrà cura di verificare il raggiungimento degli obiettivi a cui tende l'esperienza lavorativa.

MONITORAGGIO:

L'azienda presso la quale il giovane verrà inserito relazionerà mensilmente all'ufficio dei servizi sociali dei rispettivi comuni, che previa verifica dell'azione svolta, provvederanno alla liquidazione delle somme dovute e renderanno al comune capofila preposto alla rendicontazione al competente Assessorato Regionale.

Per la verifica dell'andamento del singolo intervento potranno essere utilizzati strumenti quali:

- scheda di presenza giornaliera del giovane nella sede formativa, aggiornata dal titolare dell'Azienda;
- scheda di rilevazione degli indicatori di impegno, di comportamento e di rispetto delle singole regole, nonché di acquisizione di abilità minime da parte del giovane.

VALUTAZIONE:

L'ufficio servizi sociali dei comuni del Distretto D10 verificherà periodicamente il buon andamento del servizio con visite presso le aziende ed incontri con i giovani inseriti nel progetto.

SOGGETTI PUBBLICI E/O DEL TERZO SETTORE:

I soggetti, che operano sul territorio del Distretto, che possono dare la loro disponibilità sono:

- Istituzioni Scolastiche;

- Enti Pubblici;
- Organizzazioni di Volontariato - Legge 11/08/1991 n. 266;
- Associazioni e Enti di promozione sociale - Legge 07/12/2000 n. 383;
- Organismi delle Cooperative Sociali - Legge 08/11/1991 n. 381;
- Altri soggetti privati non a scopo di lucro.

Per potere instaurare rapporti di collaborazione con il Comune i soggetti del Terzo Settore devono essere iscritti nei rispettivi albi, registri o elenchi, ove istituiti ai sensi della vigente normativa.

Alle organizzazioni che collaboreranno per la realizzazione del progetto in oggetto non verrà corrisposto alcun compenso, la partecipazione è totalmente gratuita.

Le associazioni che verranno individuate per la realizzazione dell'esperienza formativa/lavorativa dei soggetti svantaggiati, stipuleranno apposito Protocollo di Intesa con il Comune con il quale verranno stabiliti le modalità operative del progetto in questione.

Sarà a carico delle suddette organizzazioni provvedere alla gestione delle BEF, in modo diretto, significando che sarà loro onere il pagamento della Borsa ai beneficiari, il pagamento delle assicurazioni e quant'altro necessario ai sensi di legge ivi compresi gli oneri della sicurezza.

Il Comune, di contro, corrisponderà all'istituzione accogliente la somma lorda di €400,00 (valore unitario della "Borsa"), necessaria per gli adempimenti avanti evidenziati.

LUOGO DI REALIZZAZIONE DELLE "BORSE":

Il progetto, di natura distrettuale, ha come luogo di realizzazione i Comuni facenti parte del Distretto Socio Sanitario n. 10.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

Le domande dovranno pervenire, per mezzo di raccomandata o a mano, da un'agenzia autorizzata, di cui all'art. 2, pena l'esclusione, all'Ufficio Protocollo del Comune Capofila di Mussomeli, entro le ore 12,00 del giorno 15.02.2021

Mussomeli, lì _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
(F.to Dott.ssa A. Cordaro)